



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

L'archivio del mondo

Comunicato stampa

Venerdì 22 marzo 2019, alle ore 17.00, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), in collaborazione con l'**Archivio di Stato di Roma** e l'**Istituto Storico Italiano per l'età Moderna e Contemporanea**, sarà presentato il volume ***L'archivio del mondo. Quando Napoleone confiscò la storia***, di **Maria Pia Donato**, Laterza, 2019. Saluti: **Patrizia Rusciani, Raffaele Pittella**. Intervengono: **Domenico Rociolo, Francesca Sofia, Simona Troilo**. Coordina: **Erminia Irace**. Sarà presente l'autrice.

All'inizio dell'Ottocento, Napoleone conquistava l'Europa. E mentre l'impero si estendeva fino alla Vistola e al Danubio, prese forma il progetto di trasferire a Parigi gli archivi più importanti dei paesi annessi e degli Stati satelliti: un Archivio del Mondo, che sotto l'astro di Bonaparte avrebbe riunito le testimonianze scritte della civiltà. Parigi sarebbe diventata la capitale della Storia.

Una gigantesca impresa di confisca degli archivi fu dunque avviata nel 1809 in tutta Europa. Decine di funzionari, uomini di lettere, gendarmi, operai furono mobilitati. Con la Restaurazione i documenti ripresero (quasi tutti) la via del ritorno, a suggellare il nuovo ordine emerso dal Congresso di Vienna e la nascente Europa delle nazioni.

Questo libro racconta un'impresa titanica, forse la più folle tentata da Napoleone e da un impero in cerca di radici. Un grande sogno che nasceva dalla consapevolezza che chi possiede gli archivi, possiede la Storia. E chi possiede la Storia, controlla la visione del futuro.

Una impresa che oggi, nel mondo digitale, può apparire come una curiosità da relegare a un remotissimo passato in cui si facevano le guerre per possedere atti e pergamene.

In realtà, non è così. I furti di documenti sono ancora una modalità delle dittature, del conflitto etnico e confessionale. Di più: possedere l'informazione, governare la narrazione storica è questione più che mai aperta.

Maria Pia Donato è direttrice de recherche del C.N.R.S. all'Institut d'Histoire moderne et contemporaine di Parigi. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Morti improvvise. Medicina e religione nel Settecento* (2010) e *Atlante storico dell'Italia rivoluzionaria e napoleonica* (curato con D. Armando, M. Cattaneo e J.-F. Chauvard, 2013).

Erminia Irace insegna Storia moderna all'Università di Perugia.

Raffaele Pittella è il coordinatore della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Roma.

Domenico Rociolo dirige l'Archivio storico del Vicariato di Roma.

Patrizia Rusciani dirige la Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

Francesca Sofia insegna Storia moderna all'Università di Bologna.

Simona Troilo insegna Storia contemporanea all'Università dell'Aquila.